

Roma, 15 ottobre 1998

MOZIONE

OGGETTO: Legge 21.7.1997, n. 245, art. 4, comma 3 - Mozione del CUN

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Sentiti i Relatori;

Relativamente alle limitazioni degli accessi a specifici corsi, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3 della legge n. 245/97;

ESPRIME AL SIGNOR MINISTRO IL PARERE SEGUENTE:

In relazione al parere espresso nell'adunanza dei 14.10.98 sulla richiesta dell'Università di Modena di limitare l'accesso al Corso di laurea in Scienze delle Comunicazioni, il CUN ritiene di non poter prendere in considerazione le eventuali ulteriori richieste, da parte delle Università, atte ad ottenere l'autorizzazione alla limitazione degli accessi a specifici corsi per l'anno accademico 98/99, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 21.7.97, n.245. Tali richieste, infatti, pervengono ormai a questo consesso in tempi successivi all'inizio dell'anno accademico e quindi sotto forma di richieste di sanatoria. Il CUN ha come compito quello di esprimersi in merito all'opportunità della limitazione agli accessi e non si ritiene abilitato a concedere sanatorie che sono al più di pertinenza del Ministro.

Per quanto riguarda le eventuali richieste di limitazione degli accessi a specifici corsi universitari per l'anno accademico 1999/2000 e seguenti, secondo quanto precisato dall'art. 4 della succitata legge 245/97, il CUN ritiene che la richiesta autorizzazione da parte del Ministro, e quindi anche il parere del CUN, debba essere concessa sulla base di parametri determinati dal MURST circa la limitatezza delle risorse disponibili (strutture, spazi, attrezzature e numero dei docenti), nonché la sussistenza degli altri requisiti previsti dalla legge per ottenere l'autorizzazione di limitazione degli accessi.

Il CUN propone inoltre al Ministro di sollecitare le Università affinché inoltrino le loro richieste di limitazione agli accessi in tempi ragionevoli (entro il 31 Marzo di ogni anno). Si chiede inoltre, che gli uffici del MURST trasmettano tali pratiche al CUN con la massima sollecitudine (comunque entro e non oltre un mese dal ricevimento) onde evitare che domande formulate in tempi utili dalle Università non possano venire prese in considerazione. Il rispetto dei tempi suggeriti consentirebbe alle singole Università di rispondere alle eventuali richieste di chiarimenti e precisazione da parte del CUN e di emanare in tempi utili i bandi di ammissione dopo aver ricevuto il parere favorevole del CUN.